

SAN PAOLO



«Tutti gli edifici di valore storico verranno tutelati e preservati»

Mario Viano
Assessore comunale all'Urbanistica

Nell'ex area Lancia due torri e giardini

Primo via libera del Comune al progetto di riqualificazione

EMANUELA MINUCCI

Via libera del Consiglio comunale alla variante urbanistica per gli ex stabilimenti Lancia di Borgo San Paolo, fetta di città compresa tra le vie Monginevro, Issiglio, Caraglio e Lancia. Quei 56 mila metri quadrati saranno demoliti per metà, mentre la parte restante (di pregio architettonico) sarà ristrutturata. Nell'area sorgeranno, tra gli altri, due nuovi edifici a torre, al massimo di 18 piani (non dovranno superare il vecchio grattacielo Lancia). Le destinazioni d'uso saranno per l'80% residenziali e



L'area Lancia come si presenterà a riqualificazione ultimata

Per costruire verranno demoliti metà dei 56 mila metri quadrati dell'area

per il restante 20% dedicate a terziario ed imprese di piccole dimensioni. Con questa operazione, la Città di Torino incasserà cinque milioni per i diritti edificatori.

Contraria all'operazione illustrata dall'assessore all'Urbanistica Mario Viano, Rifondazione, che ha presentato oltre 100 emendamenti. Ha spiegato Maria Teresa Silvestrini: «Riteniamo che nelle scelte progettuali si sia tenuto conto, più che degli interessi della collettività, di quelli degli operatori immobiliari. L'intervento è sovradimensionato, e comporta un aumento delle capacità edificatorie ingiustificato».

Il progetto urbanistico «Lancia 2» attua ed esaurisce la previsione del Piano regolatore di Torino che ha

previsto una significativa operazione di rinnovo urbano tra corso Trapani (ex area Gardino, già completata all'inizio degli anni 2000) e via Monginevro. Spiega l'ingegner Franco Mellano, che ha realizzato il progetto: «Innanzitutto dovevamo creare un percorso pedonale del tutto nuovo, che da via Monginevro consentisse di arrivare al Parco Ruffini in maniera protetta e sicura: l'area pedonale, e ambientalmente attrezzata, non rimane unica prerogativa delle aree centrali storiche bensì si configura come valore aggiunto delle ex aree operaie semicentrali».

In secondo luogo, attraverso una lunga e attenta riflessione con il Comune, la Società Gefim ha condiviso l'idea di mantenere nell'area una cospi-

qua quantità di edifici ex industriali già esistenti considerati come memoria indiscussa dello storico stabilimento automobilistico. Circa metà dell'area è stata interessata da edifici di nuova costruzione.

Una scelta del tutto innova-

Rifondazione contraria all'operazione: «Si fanno gli interessi degli immobilariisti»

tiva del progetto ha riguardato la destinazione esclusivamente pedonale di tutti gli spazi liberi: le auto transiteranno nelle aree adiacenti, Monginevro, Caraglio, Lancia e Issiglio, mentre ai pedoni sarà dedicata un'area pari a circa 40.000 mq, cioè la più ampia

di tutto borgo San Paolo.

Saranno riqualificate anche le aree adiacenti, con particolare riguardo a quelle antistanti la Fondazione Merz, che sarà quasi interamente sistemata a giardini e aree pedonali oltreché quella ai piedi del Grattacielo Lancia. Nasceranno 700 posti auto pubblici (in sotterraneo o in struttura), e circa 1000 posti sempre sotterranei, al servizio delle funzioni private. Residenze, uffici, attività commerciali, culturali, per la ristorazione, per lo svago, il gioco e lo sport, contribuiranno a vivacizzare il quartiere rispetto all'esclusiva destinazione industriale preesistente. La tipologia degli edifici è varia: dagli edifici in linea con quelli di via Monginevro alle torri che collocheranno con lo storico grattacielo Lancia.